

Antonello,

come ben saprai, a La Maddalena siamo tornati ai vecchi tempi in cui l'acqua era un lusso. E lo è ancora; primo, perchè è un miracolo quando apri un rubinetto e ne esce un pò; secondo, perchè arrivano da parte di Abbanoa delle bollette allucinanti, ingiustificate ed ingiustificabili. Un esempio è la fatturazione dei consumi del mio ufficio per l'ultimo biennio, pari ad oltre 250euro, basato peraltro su ipotetiche letture o peggio ancora su quote forfettarie presunte. Se consideri che ho fatto un servizio per i soli bisogni primari, dunque un lavandino e un water, non oso pensare cosa potranno chiedermi per casa mia. E qui l'altro punto dolente.

Appoggiando la politica oramai diffusa del risparmio energetico, ho optato per l'installazione di un sistema fotovoltaico e di un solare-termico per la produzione di acqua calda e vanto il triste primato di essere uno dei pochi (c...) che se lo è interamente pagato di tasca, senza contributi a fondo perduto, nè finanziamenti a tasso agevolato. Il tutto per la modica somma di 20mila euro.

Ora, di fronte alle prospettive che la stessa EnelSi mi ha consigliato, ovvero di un utilizzo di alcuni elettrodomestici (lavatrice, lavastoviglie, vasca idromassaggio) nelle fasce orarie notturne, mi domando come può essere accettato che tutto ciò venga vanificato dal fatto che di notte acqua diretta, spesso e volentieri, non ne arriva e che, di conseguenza, devo attingere dalla riserva idrica, che però, guarda caso, viene alimentata da un autoclave elettrico, che consuma allegramente dei kw di corrente pari a un terzo e più di quanto io produca di giorno coi pannelli solari.

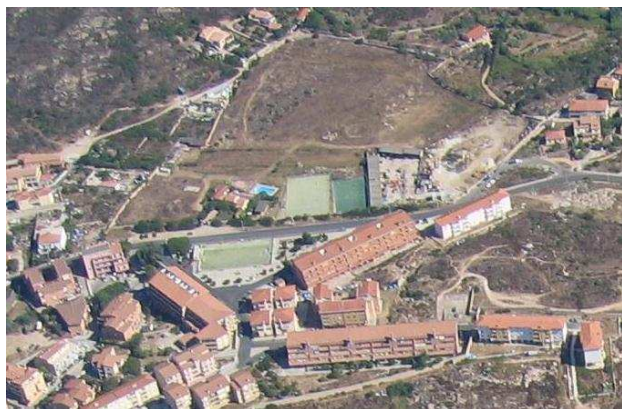
Tralasciando le considerazioni sulla "bontà" dell'acqua, per la quale ho dovuto acquistare un sistema di "osmosi inversa" per oltre 2000euro e con delle spese di manutenzione nell'ordine di 10euro mensili (ma già questa spesa non dovrebbe essere sufficiente in un paese civile e funzionale per un servizio di acqua POTABILE?), con ulteriore consumo di corrente elettrica, chi mi spiega a cosa è servito spendere decine di migliaia di euro, se poi quello che risparmio, me lo mangio per il disservizio conseguente dal cattivo operato di Abbanoa, società alla quale è stata fatta tutta una serie di regalie e che opera senza le normali responsabilità che un gestore dovrebbe avere nei confronti di strutture appartenenti a tutta la collettività (vedi acquedotto) e alla stessa popolazione?

A tutto questo aggiungi che siamo meno che servi a casa nostra, perchè anche per la semplice protesta, la contestazione o la mera richiesta di informazioni, ci dobbiamo recare ad Olbia o fare delle code pazzesche nei giorni e nelle fasce orarie che Abbanoa ci dedica a La Maddalena, dato che al numero telefonico che hanno rilasciato, tutto ciò è pura utopia.

Il più completo silenzio e disinteresse dall'alto. SONO ESCLUSIVAMENTE C.... NOSTRI!!!

Stammi bene.

Roberto



Caro Roberto, per ora l'unico che accetta le nostre segnalazioni risponde al nome di Nicola Gallinaro, oltre al Comandante dei Vigili Roberto Poggi, tutti gli altri o ti girano la faccia o ti fanno il solito sorrisino del c...

Dopo l'articolo di oggi sulla Nuova Sardegna, dove i 'responsabili' di Abbanoa (?) cercavano di attaccarsi agli specchi, mi sono girati di brutto perché il maddalenino parla, anzi parla, a livello di piazza ma poi s'inchina a tutto.

Molti turisti, che hanno scelto l'isola nonostante la cattiva pubblicità su certa stampa, non c'è giorno che manifestano

rabia e delusione verso quanti affittano le case. Nella foto allegata, invece di giustificarsi con il Parco Giochi e l'ex Arsenale, c'è una perdita d'acqua da circa un anno, non sono mai intervenuti nonostante tutte le segnalazioni. Il sindaco? Secondo quanto mi hanno riferito ha richiamato la società Abbanoa, vediamo cosa accade nei prossimi giorni.